

MIXOMATOSI NEI CONIGLI, ORDINANZA SANITARIA

Anmvi oggi 06-10-2010



Decine di segnalazioni di conigli agonizzanti o già morti nelle aree verdi dei comuni della Martesana, da parte di semplici cittadini come di autorità e forze dell'ordine. È stato questo a spingere il dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Asl Milano 2 a emettere nei giorni scorsi un'ordinanza sanitaria per limitare il propagarsi di quella che è una vera e propria epidemia provocata dalla mixomatosi, malattia che colpisce solo i conigli e che non ha nessun effetto sull'uomo e sugli altri animali, ma che si propaga in tempi record.

L'allarme è scattato già all'inizio di settembre, quando la Polizia provinciale aveva ritrovato alcune carcasse di conigli prima nella zona di Pessano con Bornago, poi, a distanza di qualche giorno, nei campi di Bussero. A questa prima segnalazione, è seguita anche quella dei carabinieri di Vimodrone e di molti cittadini della zona, che passeggiando nelle aree verdi intorno al Martesana hanno notato la presenza di alcuni coniglietti selvatici morti o ancora agonizzanti.

Subito sono partite le verifiche del caso da parte del dipartimento veterinario dell'Asl Milano 2, che ha inviato sul posto i propri specialisti per prelevare gli animali e verificare quale fosse la causa della moria. Le analisi effettuate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di Bergamo, hanno confermato la presenza di una epidemia di mixomatosi, malattia virale che solitamente si sviluppa sul finire dell'estate e che viene trasmessa principalmente dalle zanzare. Per questo nei giorni scorsi l'Asl Milano 2 ha inviato a tutti i comuni interessati dall'epidemia, un documento in cui viene spiegato come comportarsi e quali azioni mettere in campo per evitare che la malattia continui a diffondersi. L'ordinanza prevede la delimitazione di una "Zona di protezione contro la mixomatosi dei conigli" nella quale è vietato liberare e prelevare conigli ed è obbligatorio segnalare la presenza di carcasse così da permettere agli specialisti dell'Asl di prelevarle e di distruggerle.

L'area su cui è stata emessa l'ordinanza e dove si sono verificati casi di mixomatosi, comprende i comuni di Pioltello, Bussero, Pessano con Bornago, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola, Gessate e Cassina de' Pecchi. I cittadini possono stare tranquilli: la malattia non attacca l'uomo né altri animali, ma solo conigli e lepri selvatiche. Se durante una passeggiata al parco o in un campo, scorgeranno un coniglio morto o agonizzante, dovranno però segnalarlo alla polizia locale del proprio Comune o all'Asl, così da permettere ai veterinari di tenere sotto controllo la situazione e monitorare il diffondersi della malattia. (fonte: il giorno.it)